



Rassegna

Stampa

LUNEDÌ

27 MARZO

2017

GROTTAGLIE

Mdp: «Sull'ospedale un grande risultato»

di Francesco OCCHIBIANCO

GROTTAGLIE - Il gruppo consiliare "Articolo 1- Movimento Democratico e progressista", composto da Francesco Donatelli, Aurelio Marangella, Massimo Serio, interviene sulla questione dell'ospedale "San Marco". «L'altro giorno si è riunita la terza commissione consiliare insieme ai presidenti dei gruppi per discutere delle problematiche relative al "San Marco". È stata anche l'occasione per prendere atto della documentazione inviata dal direttore generale dell'Asl Stefano Rossi. E proprio da quel documento si evince il grande risultato ottenuto e sancito nella delibera della Giunta regionale pugliese n.239 del 28 febbraio scorso, con la quale si è arrivati all'approvazione definitiva del Piano di riordino ospedaliero. Ci riteniamo soddisfatti perché si supera definitivamente quanto stabilito con la prima approvazione del Piano (delibera n.161 del 29 febbraio 2016) che penalizzava pesantemente la sanità tarantina e quella di Grottaglie in particolare prevedendo, per il "San Marco", l'immediata trasformazione in Ppa (Presidio post-acuzie) con appena 40 posti letto. Non a caso alla predetta delibera l'amministrazione comunale di Grottaglie ha opposto ricorso al Tar di Lecce. Ciò è stato possibile grazie all'azione sinergica del nostro gruppo consiliare con quello del Pd regionale, anche d'intesa con il sindaco Ciro D'Alò, che ha consentito di riaprire tutta la questione attraverso i numerosi incontri con il presidente Michele Emiliano e il direttore del dipartimento salute della Regione Puglia Giancarlo Ruscitti che ha anche effettuato un sopralluogo presso il "San Marco"».

In sostanza, riprendono Donatelli, Serio e Marangella, «si è scongiurata la chiusura dell'ospedale, incardinando all'interno del Poc (presidio ospedaliero centrale), con il "Santissima Annunziata" e il "Moscati". Ai 40 posti letto del presidio di Riabilitazione si aggiungono 32 posti letto per Lungodegenza, lasciando sostanzialmente inalterati i reparti di Ortopedia e di Chirurgia Generale. Inoltre è prevista una nutrita e qualificata attività con l'implementazione degli ambulatori a latere dell'attività di degenza, di ambulatori a forte valenza per una integrazione ospedale-territorio e di ambulatori nell'ambito del "Progetto salute donna". Nell'ambito della riorganizzazione, è previsto un corposo finanziamento (6 milioni e 500 mila euro) finalizzato alla rifunionalizzazione del "San Marco" in "polo riabilitativo" che consentirà la realizzazione di una nuova piscina terapeutica, il collegamento orizzontale dei reparti e servizi presenti nei tre livelli (piano interrato, piano terra, primo e secondo piano), la ristrutturazione degli impianti e dei nuovi ambienti oltre ai lavori di riqualificazione energetica. Il documento del direttore dell'ASL di Taranto conferma che non solo siamo riusciti a bloccare la chiusura del "San Marco", ma il nostro nosocomio si candida a diventare un punto di eccellenza di medicina territoriale».